

Udine a d. d. e nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» edito dal «Paese», Carrara

IMPERIALISMO COSTRUTTORE

L'esempio egiziano - La rigenerazione d'un paese

Dall'occupazione al protettorato britannico (1882-1914)

Quando la Gran Bretagna, sulla fine del 1914, approfittando dello stato di guerra fra essa e la Turchia, dava il colpo di grazia all'alta sovranità nominale di quest'ultima sull'Egitto...

La condizione politica dell'Egitto, nel momento in cui l'Inghilterra, dopo il declino involto rivoluto alla Francia ed all'Italia per un'azione collettiva, vi interveniva militarmente da sola...

Su questa base giuridica erano sorte però, a prescindere anche dal regime capitolare ivi pure in vigore come negli altri paesi ottomani, le istituzioni di carattere internazionale, le quali, mentre emanavano maggiori...

Padrona di fatto dell'Egitto pur senza avere alcun titolo giuridico al possesso di esso, l'Inghilterra, mediante l'opera soprattutto di lord Cromer, uno dei fondatori dell'impero britannico, il quale col titolo modesto di «Agente e console generale» al Cairo governò effettivamente l'Egitto per un quarto di secolo (1883-1907) andava cancellando via via con abilità pari alla tenace pazienza quando legava l'Egitto alla Porta e più ancora alle Potenze europee...

di base economica e storica di quest'ultimo, la resistenza tedesca od austro-germanica isolata non poteva più rappresentare un ostacolo insormontabile per l'assorbimento inglese dell'Egitto...

La proclamazione del protettorato britannico sull'Egitto del 1914, più che il taglio d'un indissolubile nodo gordiano, fu dunque la soluzione anticipata d'un problema politico in via di rapida maturazione.

Oggi l'Egitto, per quanto abbia dichiarato di volerlo mantenere sino alla fine della guerra, non è più legata da quel regime della capitolazione, che il «Times» definiva «non è morto» - la «pietra d'acconciamento» dell'Egitto e dell'Alto Egitto...

Il riferimento economico e civile

Il periodo della semplice occupazione inglese, se dal punto di vista politico rappresenta l'eccezione lenta della sovranità turca e del controllo europeo a favore dell'Inghilterra, dal punto di vista sociale rappresenta un'ascesa senza precedenti della vita materiale e morale del popolo egiziano...

Il controllo delle finanze egiziane sull'orlo del fallimento aveva aperto la prima porta all'influenza inglese in Egitto ed il compito finanziario assunto dall'Inghilterra era così bene disimpegnato che il debito pubblico complessivo dell'Egitto, il quale era di 91 milioni di lire egiziane (una lira egiziana equivale a circa 26 lire italiane) nel 1882, era di poco più di 94 milioni nel 1912...

Non solo le finanze, ma tutta quanta l'amministrazione egiziana veniva riorganizzata su nuove basi dall'Inghilterra, via via che nei vari ministeri egiziani accanto al ministro indigeno essa collocava il consigliere europeo e nei posti superiori, sia civili che militari, intro-duceva l'elemento inglese a scardiarvi abusi invecchiati gravanti sul popolo, a migliorare i vecchi servizi ed impiantarne dei nuovi più onesti ed alto sviluppo civile del paese, dall'igiene alle comunicazioni, dal sistema tributario a quello scolastico...

è un dono del Nido; la sua vite, omni-fero, dipende dalle acque del asoro fiume in dove giungel'influenza diretta o indiretta, permanente o periodica di essa, il deserto si trasforma in terreno coltivabile, suscettibile di tutte le colture, dai cereali al cotone, e spaziosa non d'uno ma di due e perfino di tre raccolti per anno i Valorizzare al massimo grado l'onda del Nilo, regolarizzando il corso del fiume ed immagazzinando le acque, all'epoca delle piene per distribuirle regolarmente e fermamente secondo i bisogni, mediante portentosi lavori di sbarramento e di irrigazione, fu pertanto la missione economica dell'Inghilterra in Egitto...

La diga e il serbatoio d'Assuan, gli sbarramenti di Esne, Assiut e Zeha, sbarramenti di Esne, Assiut e Zeha, sbarramenti per quali era possibile mettere in serbo un volume d'oltre un miliardo di metri cubi d'acqua portato nel 1912 a due miliardi e trecentoventi milioni con un'ulteriore sopravevicazione dello sbarramento di Assuan, sono le banconote inglesi verso l'Egitto in questo campo; negli ultimi dieci anni soltanto oltre 200.000 ettari di terra al nord di Deyrut venivano riscattati dalla sterilità dell'irrigazione permanente e donati al popolo egiziano dalla mano interessata sia pure, ma esplicita del dominatore britannico.

E colla terra la restituzione dei coltivatori di esse, del mito «fellah» curvo da secoli sotto un gravoso regime. La popolazione dell'Egitto è infatti una popolazione essenzialmente agricola. Degli 11,189,978 abitanti censiti secondo l'ultimo censimento (1907) su quei 33,000 circa kmq. di suolo coltivabile di cui consta praticamente l'Egitto (il resto, cioè il 97 per cento dell'area politica, è deserto), oltre il 61 per cento era costituito di «fellahs». Una larga parte di essi era in possesso di piccole tenute, inferiori ai 20 «feddan» (circa otto ettari e mezzo); pochi ne possedevano di più; gli altri, quasi o del tutto privi di terra propria, erano lavoratori legati da vincoli generalmente ereditari ai proprietari delle terre che coltivavano.

Spostare la causa dei contadini, delle popolazioni rurali in genere, era quindi per l'Inghilterra in s'alto paese una opera di saggezza politica non solo, ma anche la via più diretta per migliorare le sorti della società egiziana tutta quanta. Ed a ciò essa attese, attenuando e riprendendo più equamente l'imposta fondiaria, abolendo la «corvée» prima in uso, salvo poi lavori di riparo delle rive del Nilo in tempo di piena o per altre necessità pubbliche, favorendo la diffusione della piccola proprietà, redimento soprattutto i piccoli e medi proprietari indigeni (la grande proprietà è più che altro rappresentata dall'elemento straniero) dal fegello dell'usura collo sviluppo del credito agrario esercitato dalla Banca agricola cui lo Stato garantisce l'interesse del tre per cento, e con una apposita legislazione protettiva della terra e dei frutti del lavoro. Il regime capitolare vigente, che sottraeva gli stranieri in materia penale ai tribunali egiziani per consegnarli a quelli consolari, rendeva praticamente vana ogni repressione penale dell'usura, e esercitata da greci ed armeni in specie; ed allora il governo inglese, egiziano, non appena la riforma giuridica suscitata, del 1911, gliene dava mezzo, correva per altra via ai ripari della proprietà indigena, inghiottita nel vortice dell'usura straniera, colpendo di nullità colla legge detta «dei cinque feddan» del marzo 1913 le ipoteche sulla terra e sulla casa d'abitazione e dichiarando insequestrabili gli strumenti aratori e due degli animali da tiro, quando il proprietario del fondo ne fosse anche il coltivatore ed il fondo stesso non eccedesse i cinque «feddan» di superficie (2 ettari e poco più). Ora, quando si pensi che il numero dei proprietari in tali condizioni era, nel 1909, di ben 1,210,727 ossia, comprendendovi le famiglie, un otto milioni di abitanti e che la superficie complessivamente da essi posseduta era di 67,450 ettari su un totale di 2,287,760 ettari sotto coltura, si vede come più del 25 per cento del territorio coltivato e circa il 75 per cento della popolazione egiziana venisse da tale legge favorita. Era essa una delle tante misure (creazione di «kateks» o mercati ufficiali del cotone per sottrarre il piccolo produttore alle frodi comuni di compratori ed intermediari poco scrupolosi; creazione di casse di risparmio; impianto di poderi-modello; istrusione agraria rudimentale per tramite delle scuole e delle stesse moschee; istituzioni di ispettori per la coltura del cotone, e così via), cui ricorreva lord Kitchener per meglio raggiungere il fine proposto nell'assumere nel 1911 il governo effettivo del paese, a meglio debellarvi l'effervescenza anglofila dei nazionalisti egiziani, il fine cioè - come egli diceva nel suo Rapporto del maggio 1912 - di «arricchire il fel-

lab» improvidente e indebitato: «la mia missione in Egitto, ribadiva egli nello stesso rapporto, consiste nel miglioramento dello stato delle masse».

Dopo ciò quale meraviglia per chi studi la politica agraria dell'Inghilterra in Egitto che il numero dei piccoli proprietari agricoli non meno di cinque «feddan» di terra s'è raddoppiato nel periodo dal 1886 al 1909 soltanto; e che la popolazione totale dell'Egitto nel primo quarto di secolo d'occupazione inglese, fra il censimento del 1882 e quello del 1907, sia salita da 6,831,131 ad 11,189,987 abitanti?

Ma non basta: la terra e l'acqua sono la base pressoché esclusiva dell'economia egiziana, ma da sole non sarebbero bastate da assicurare il risorgimento economico dell'Egitto senza le mille altre provvidenze per esso escogitate, senza la pioggia benefica del capitale europeo dal dominio inglese più largamente attirato. Diffondarsi in particolari qui non è possibile: bastino poche cifre sintetiche ad attestare lo «stato mirabile dell'Egitto economico nell'ultimo trentennio. Sulla base infatti dell'agricoltura sorgeva la grande impresa capitalistica per la elaborazione dei prodotti del suolo (raffinerie, molini sgranatori, concerie ecc.); mentre la produzione crescente e l'aumento demografico determinavano un volume sempre più cospicuo di scambi col'estero ed all'interno, scambi resi possibili dallo sviluppo dei messi marittimi, terrestri, ferroviari di comunicazione e trasporto: nel 1883 venivano nell'Egitto 1487 miglia di ferrovie possedute e gestite dallo Stato - della ferrovia militare sudanese per Khartoum e le 122 miglia delle «ferrovie ausiliarie dell'Alto Egitto» e della «ferrovia delle ossi occidentali»: senza contare quelle altre 713 miglia di linee a scartamento ridotto, possedute da compagnie e da privati ed a servizio più che altro delle grandi tenute agricole europee.

Dal 1914 al 1913 le importazioni egiziane salirono da lire egiziane 20,559,588 a 427,865,195 e le esportazioni da 20,911,040 a 31,622,665 (specie esotiche); mentre, il «tasso della superiorità costante dell'esportazione» sull'importazione ed indice e strumento non dubbio dell'alto grado di prosperità del paese, le importazioni delle specie monetarie - se ne eccettuò il 1913 - si mantenevano quasi costantemente, e di non poco (nel 1910 di quasi 6 milioni di lire egiziane nel 1912 d'oltre 4), superiori alle esportazioni.

La rinascenza economica dell'Egitto, che la crisi passeggera del 1907 arrestava per un momento ma non comprometteva, portava seco per logica conseguenza un risorgimento anche intellettuale del paese, delle classi superiori in genere. Accanto alla cultura coranica, che nell'Egitto aveva trovato uno dei primi tempi dell'Islam una delle sedi più florenti e nell'università araba di El Ashar al Cairo ha oggi ancora uno dei centri più accreditati ed influenti dell'intero mondo musulmano (nel 1912 venivano iscritti 14,959 studenti e vi insegnavano 587 professori) si sviluppava, per tramite delle scuole secondarie e dei collegi professionali in specie, la cultura occidentale di cui la lingua francese e l'inglese erano il grande veicolo; mentre cresceva il numero dei ricorsi egiziani, che andavano a completare la loro cultura nelle università europee, a Ginevra e Parigi, ad Oxford e Cambridge.

III. L'ordinamento politico; la scolarizzazione nazionale.

Il risorgimento economico del paese, la rinascita intellettuale e civile, l'influenza sempre più larga esercitata sul modo di pensare e d'agire degli indigeni dall'elemento europeo cresciuto straordinariamente di numero ed importanza sotto il dominio inglese (su una ricchezza egiziana complessiva valutata in 500 milioni di sterline, l'elemento straniero qualche anno addietro si stimava ne possedesse un 850 fra proprietà immobiliari, titoli bancari e di stato, valori industriali, azioni del canale di Suez ecc.) erano altrettanti fermenti di trasformazione politica della Società egiziana, altrettanti semi di indipendenza gettati su un terreno meravigliosamente preparato a riceverli da una religione insofferente del dominio degli infedeli come la musulmana (il 91, 84 per cento della popolazione egiziana, all'ultimo censimento, era costituito di musulmani) da una tradizione di civiltà millenaria come l'egiziana, da una epica, infine, individualità geografica come quella offerta dalla valle nilotica. L'Inghilterra stessa del resto, fedele anche in Egitto a quei metodi di governo, che in ogni epoca ne distinguono la politica coloniale, vi introduceva sine dall'istante dell'occupazione i primi germi d'un ordinamento rappresentativo.

Colla legge organica infatti del 1883 veniva creata in Egitto una rappresentanza nazionale costituita dal «Consiglio legislativo» e d'un «Assemblea generale»: componevano il primo membri di nomina governativa e membri eletti dai corpi locali; si formava la seconda, competente in materia tributaria, mediante l'aggiunta di altri membri eletti al Consiglio legislativo.

Del «Consiglio provinciale», in gran parte elettivi pur essi, venivano incaricati dell'amministrazione delle singole «mudirie» o provincie. Per quanto rappresentativi, tali corpi tuttavia avevano carattere essenzialmente consultivo; rimandando il potere legislativo, oltre a quello esecutivo nelle mani del Khedive e dei suoi ministri per la massima parte.

Nel 1909 però i consiglieri provinciali egiziani venivano riorganizzati, estendendone i poteri: e nel 1912 mediante un ulteriore rimaneggiamento della legge organica del 1883, la stessa rappresentanza centrale veniva posta su più larghe basi. Soppressi il Consiglio legislativo e l'assemblea generale, veniva creato in loro vece un unico organo, l'Assemblea legislativa, costituita dai ministri, di 66 membri eletti dalla popolazione con sistema indiretto e di altri 17 nominati dal governo in rappresentanza di determinate mudirias: (tale assemblea può prendere l'iniziativa delle leggi e deve essere consultata su qualunque misura relativa a prestiti, imposte fondiarie, ferrovie ed opere d'irrigazione; mentre è necessario il consenso di essa per la validità di qualsiasi provvedimento legislativo in materia di tassazione diretta, personale ed immobiliare).

Questa forma di governo rappresentativo ma non completamente elettivo e tanto meno parlamentare, che pure rappresenta un progresso immenso su quello anteriore all'occupazione inglese, non basta però agli egiziani colti e ricchi, alla borghesia egiziana plasmatasi in uno stampo politico - culturale europeo, donde il sorgere anche in Egitto col secolo nostro d'un partito «giovane egiziano» aspirante a tutte le libertà politiche del mondo occidentale europeo.

Estrema sinistra di questo partito sorgeva per logico sviluppo di idee e programmi in un paese dipendente dallo straniero il «partito nazionalista» egiziano, che nel giovane Mustafa Khamel pasca (m. nel 1908) trovava, con l'autonomia, il suo primo condottiero nella lotta politica contro il do-

minio inglese. La differenza fra le due correnti politiche consisteva in sostanza nel grado diverso, che esse assegnavano a rivendicazioni, in fondo comuni, mettendo la più antica in prima linea il problema costituzionale interno, la più recente invece l'indipendenza dallo straniero infedele. Maggiore la differenza nei metodi fra i due partiti, lo egiziano il primo, rivoluzionario il secondo, un cui esordio - agendo sia pure di propria personale iniziativa - arrivava già nel 1910 al delitto politico individuale dell'uccisione del ministro Butros pasca Ghelbi di religione cristiana copta.

La stampa, i congressi all'estero - nei centri maggiori del nazionalismo egiziano, Ginevra, Parigi ecc. - i dibattiti e le deliberazioni antinghili delle stesse assemblee egiziane sono gli strumenti e i veicoli della propaganda nazionalista in seno al paese ed all'estero, effervescenza rivoluzionaria che la politica occidentale di sir Eldon Gorst (1907-1911), succeduto in Egitto a lord Cromer, lungi dal calmare sembrò rinfocolare, mentre l'attitudine più energica di lord Kitchener succeduto al Gorst, parve contenerlo se non calmare.

Il nuovo assetto dell'Egitto, se non varrà certo a cancellare un movimento politico fatale, potrà però esercitare una influenza favorevole all'Inghilterra sul nazionalismo egiziano.

Come è venuto facendo negli ultimi anni nell'India di fronte a un problema costante, per quanto senza confronto più grande, o l'Inghilterra potrà assottigliare le basi del partito nazionalista mediante la concessione all'Egitto d'un grado sempre più elevato di autonomia interna; al tempo stesso che colla caduta dell'ibridismo giuridico rappresentato fino ad ieri dallo statuto internazionale dell'Egitto, sarà tolta una delle piattaforme migliori del nazionalismo egiziano della sua opera all'estero contro il dominio inglese.

Una cosa comunque può affermarsi fin d'ora: che lo stesso nazionalismo egiziano, come quello indiano, se è la negazione del dominio inglese sull'Egitto è pure la conseguenza positiva di esso, lo sbocco cioè naturale di tutto il rinnovamento economico e civile operato nella vecchia terra dei Faraoni dall'odiata Inghilterra, il fiore più appariscente ed il profumo più aere della civiltà occidentale innestata sul tronco di quella orientale in una delle sedi più nobili ed antiche di essa.

Giuseppe Meadaini

Notizie dal Friuli

Deputazione provinciale scolastica

Nell'ultima seduta la deputazione scolastica ha preso le seguenti deliberazioni: in base a recenti Decreti Reali sono passati alla diretta amministrazione del Consiglio provinciale scolastico, a partire dal 1° maggio p. v., tutti i comuni della Provincia, ad eccezione di Udine, Pordenone, Ovidale, Gemona e S. Vito al Tagliamento.

È stato quindi compilato il bilancio per l'esercizio finanziario 1914-15 limitatamente al biennio 1° maggio 30 giugno 1915, del quale la deputazione propone l'approvazione al Consiglio provinciale scolastico.

Progetti di edifici scolastici

Collorato di Montebello: Si propone l'approvazione del progetto riguardante l'ampiatamento della scuola di Melz.

Ponzano: Si propone l'approvazione del progetto per l'edificio scolastico di Colie e Campese.

Frignano: Si delibera di restituire i progetti per la costruzione di edifici scolastici nel capoluogo e nelle frazioni di Poffabbro, S. Fiorano e Casanova perché sieno radicalmente rettificati e completati con gli alloggi per gli insegnanti.

San Giorgio della Richinvelda: Si propone l'approvazione dei progetti per gli edifici scolastici del capoluogo e delle frazioni di Provesano, Raussolo e Domagnis, imponendo l'obbligo degli alloggi solamente per Provesano.

Assai ad opere di assistenza

Si propone al Ministero la concessione dei conati sussidi annuali alle istituzioni diverse ed ai patronati di nuovo tipo; e cioè alla Associazione «Suola e Famiglia» ed al Riceratorio Carlo «Facci» di Udine, al Riceratorio maronite e femminile di Gemona ed al Riceratorio maschile di Moggi e di Ampezzo. Si dà inoltre parere favorevole alla concessione di sussidi alla biblioteca Magistrate di Gemona ed a quella Popolare Scolastica di Moggi.

Deputazione provinciale

Nella seduta del giorno 6 aprile 1915 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzazioni di appalti ed esecuzione di lavori

Aggiudicò a trattativa privata alla ditta manutentrice della strada l'appalto dei lavori di sistemazione del rocco da Colie a Cavasso-Nuovo della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Autorizzò l'appalto mediante asta pubblica dei lavori per la completa sistemazione del tronco da Villavassina a Comegliana della strada provinciale del Monte Croce sul dato del progetto di lire 7319,11 e ciò appena saranno ultimata le pratiche in corso per l'assegnazione dei terreni.

Autorizzò l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'oratorio del Bretofrutto provinciale con la spesa preventivata di lire 5000.

Autorizzò l'esecuzione dei lavori di rifatto ai locali della Caserma del R.R. Carabinieri di Udine con la spesa di lire 1600.

Autorizzò l'appalto mediante licitazione privata della fornitura delle stampe occorrenti all'Amministrazione provinciale ed istituzioni annesse per il quinquennio 1916-1920 sul dato di lire 4000 all'anno.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 12 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

Il latte per il Manicomio

Autorizzò l'aggiudicazione della fornitura del latte occorrente durante l'anno 1915 al Manicomio provinciale alla ditta Fortunato Scarpa di Palmavena al prezzo di lire 21 all'ettolitro franco nella dipendenza dell'Istituto.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

La strada di accesso da Osooppo alla Stazione ferroviaria

Prese atto del verbale del sopralluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada di accesso da Osooppo alla stazione ferroviaria omo-

nima della nuova linea Spilimbergo-Gemona col quale verbale fu sottoscritto il tracciato d'una strada che partendosi dal piazzale del mercato di Osoppo e costeggiando la destra della roggia dei molini attraversa questa valle vicinissima del piazzale della stazione ferroviaria con un percorso di circa metri 900 e con una larghezza di metri 20.

I ponti sul Chiaro e sul Gladegna

Preso atto del verbale di consegna al consorzio Carnico fra le Cooperative di lavoro, delle opere inerenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Chiaro destinato a completare la strada d'accesso da Raveo alla stazione ferroviaria di Villanovina con la preavvisata spesa di lire 29.000.

Confermò il sussidio provinciale di lire 13000 da pagarsi in dieci annualità per la costruzione del ponte sul Gladegna per accedere da Cervento alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

Conto consuntivo dell'Amministrazione provinciale

Concretò il conto consuntivo 1914 dell'Amministrazione provinciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale con un avanzo d'amministrazione di lire 21702,99 e con un miglioramento nella situazione in confronto del precedente esercizio di lire 180380,32 nonché il Consuntivo 1914 della Gestione maniaci che si chiude con una maggiore spesa di lire 8931,52 in confronto delle lire 644000 stanziata.

La strada da Cras a Cledig

Autorizzò la visita superlocale per parte dell'Ufficio Tecnico provinciale in unione al Rappresentante del Genio Civile per determinare il tracciato della strada che da Cras mette a Cledig in Comune di Drachina in applicazione alle leggi 15 luglio 1908 N. 383 e 2 gennaio 1910 N. 5 per le strade d'allacciamento dei comuni isolati.

da Cividale

Ad una benemerita delle scuole ieri nella sala della Direzione delle scuole elementari venne consegnata la medaglia di bronzo assegnata dal Ministero della P. I. alla maestra Anna Sostero, quale benemerita della scuola. Assisteva alla cerimonia l'Assessore della P. I. avv. Fraschi, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il direttore didattico sig. Rieppi, il corpo insegnante del comune, ed altre personalità. Pronunciarono commossi discorsi l'avv. Fraschi, l'ispettore Rigotti, la maestra Fusarini.

La signora Sostero risponde ringraziando.

Il corpo insegnante offerse alla benemerita maestra un ricordo consistente in un calice di cristallo e argento.

da Tricesimo

Consiglio Comunale Mercoledì 7 corrente alle ore 3 pomeridiane si riunì in seduta il Consiglio Comunale per deliberare i seguenti oggetti:

- In seduta pubblica:
1. — Provvedimenti per la disoccupazione.
2. — Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge Comunale e Provinciale:
a) deliberazione 23 febbraio 1915 relativa alla liquidazione della spesa incontrata per adattamento di locali uso alloggi militari.
b) deliberazione 23 febbraio 1915 relativa alla istituzione di una seconda scuola nella frazione di Ara.
c) deliberazione 23 febbraio 1915 relativa alla concessione di un sussidio di lire cento a favore dei danneggiati dal terremoto delle province abbruzzesi (prima lettura).
d) deliberazione 1. marzo 1915 re-

lativa alla approvazione della pianta organica delle frazioni del comune.
e) deliberazione 1. marzo 1915 relativa ad alcune varianti al progetto del consuntivo.
f) deliberazioni 11, 19 e 26 marzo 1915 relative all'acquisto di granone per i bisogni del comune.
g) deliberazione 19 marzo 1915 relativa alla domanda di un prestito di lire 38 mila per la provvista di granone per i bisogni della popolazione.
h) deliberazione 19 marzo 1915, relativa all'esecuzione di lavori stradali mediante trattativa privata.
3. — Sulla costruzione della strada ex Cornazzi in Ara.
4. — Istanza dei frazionisti di Fellettano per la sistemazione della strada che da Fellettano mette a Luseriaacco.
— Deliberazioni relative.
5. — Approvazione del progetto per la manutenzione delle strade comunali durante il quinquennio 1915-1919.
6. — Aggiunte al regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali. — Seconda lettura.
In seduta segreta:
7. — Nomina dell'ingegnere per la

compilazione dei progetti per la costruzione dei dimiari nelle frazioni di Arta e Fraelacco.

da Spilimbergo

Operai che scolorano

Da oltre un mese sono incominciati i lavori di costruzione della strada fra le scuole e la piazza Plebiscito. L'impresa di detto lavoro fu assunta dai signori De Rosa e Zennier, e, alla consegna, d'accordo con le autorità municipali fu convenuto che le paghe fossero per i muratori, cent. 87 l'ora, e per i manovali da 28 a 30. Invece — a quanto si assicurò — le paghe furono tenute più basse.

Questa mattina, quando si dovevano riprendere i lavori, gli operai non si presentarono.

Gli scioperanti chiedono che vengano loro pagati tutti gli arretrati e che da oggi in poi le paghe siano quelle stabilite coll'autorità municipale.

Si recarono quindi dal sindaco Collesani, ma questi non ottenne nulla dall'impresa.

UN ANTESIGNANO DELLA PEDAGOGIA MODERNA

ADOLFO DIESTERWEG

Il nostro egregio conterraneo prof. Luigi Venturini, benemerito dell'istruzione primaria, cui ha consacrato il fervido ingegno e l'indomita energia, ha voluto arricchire la letteratura pedagogica italiana, con una splendida versione dal tedesco del capolavoro di Diesterweg. Emilio Girardini, nel *Fanfulla della Domenica*, così parla nobilmente dell'opera e della versione:

Il nostro grande Pestalozzi, dalla cui vasta mente spuntarono i germi del rinnovamento pedagogico, ebbe uno tra i suoi più fervidi ammiratori in Adolfo Diesterweg. Ma la riforma del Pestalozzi, se rappresentava una istituzione meravigliosa, riusciva talvolta involuta nelle sue proposizioni; ed esprimeva a interpretazioni diverse; ed era preclusa ad equivoci; poteva essere alzata dai retrogradi a voluti travisamenti.

Se il Pestalozzi gettò la semenza di una rivoluzione pedagogica, Diesterweg la portò a maturità; egli ne penetrò le idee, le rese chiare e diede loro un assetto metodico; condusse a disegno il grandioso abbozzo e sbrogliò i falsificatori in buona o cattiva fede delle dottrine del Pestalozzi.

Quanto il Diesterweg derivò dal Pestalozzi, divenne in lui, per via di assimilazione, un patrimonio originale: tutto nel Diesterweg appare improntato della sua personalità.

Ora i suoi scritti pedagogici hanno trovato in Italia più che un traduttore, un appassionato interprete, un degno illustratore nel prof. Luigi Venturini, che ne pubblica, coi tipi dell'editore Trevesiani di Milano, l'unica versione autorizzata sull'edizione tedesca. Il Venturini nei suoi biografici su Adolfo Diesterweg, che fa precedere alla sua traduzione, mostra ad evidenza di aver portato a termine l'opera ponderosa con una competenza pedagogica non soltanto teorica ma pratica e bene affinata, per così dire, alla luce dell'esperienza. Non a caso la vasta concezione del suo autore, ma l'approfondisce, la rivisita parte a parte, dando prova di essersi, con larghe ricerche, attinte a varie fonti, collocato nel momento storico e nell'ambiente in cui quella concezione si svolse.

Leggendo gli scritti del Diesterweg, mi sono confermato nella convinzione che non si dia materia, anche scientifica e fredda per sua natura, che non possa essere rianimata dal soffio animatore della genialità. Lo scienziato a cui mancò l'ultimo allettamento dell'immaginazione, va

terra terra frugando un po' dappertutto, ma senza poter attingere l'altura donde abbracciare d'uno sguardo comprensivo le grandi verità: analizza, sminuisce, lasciandosi sfuggire le concezioni unitarie, nelle quali appunto quelle verità risiedono.

Questo, in sostanza, inferiva Leibnitz, affermando che il puro matematico è *purus assitus*; né da ciò dissente il pensiero del Leopardi, che i massimi scopritori delle scienze si potrebbero considerare grandi poeti.

E, se fosse possibile, vorrei chiamerei Adolfo Diesterweg il poeta di una scienza pedagogica; poeta, s'intende, nell'alto senso della parola, perché non vorrei, nemmeno intontato, lasciare luogo al sospetto che nei suoi scritti ci fossero cose infondate e utopistiche e che i suoi intenti educativi non si accompagnassero forti di solidissime e quadrate argomentazioni.

Certo il segreto che rende la sua opera equiva e suggestiva gli viene dalla fede nella perfezionabilità morale dell'uomo; consiste nel suo disinteressato amore del bene; amore che lo arma di una facoltà per la ricerca del meglio, conferendogli un alto senso di giustizia, una serenità di spirito che lo collocano al di sopra delle basse passioni.

Nel propugnare la massima fondamentale « dell'educazione conforme a natura », la sua dialettica inoppugnabile ci avvince e in pari tempo le sue espressioni toccanti di riempiono il cuore di un mite commovimento: i suoi espressioni abbondano verso la madre natura o riconducono alla semplicità della vita, più che con facoltà con l'Emilio di Rousseau, che spesso percuote troppo rudemente.

Il progresso dei moderni elementi educativi nella scuola, ha punti di partenza quasi insuperabili e si connette con altre espressioni varie e molteplici; ma senza dubbio il progresso nel suo divenire ha dei momenti culminanti, lascia delle pietre miliari incisive del nome di pochi grandi personalità.

Adolfo Diesterweg è uno di questi e se i postulati pedagogici dei quali il mondo civile si arricchì, tracciano ormai la strada maestra da percorrere, certo anche oggi gli scritti di lui ci sono come guide d'insuperabile giovamento.

Parrebbe che ci si affacciasse quali sorpassati i principi da lui sostenuti, perché già adottati in generale e che dovessero ora interessarci quasi per attivamente, spogliati, come sono, delle attrattive che al suo tempo

dava loro l'ardore di una lotta in azione. Ma negli scritti di questo antesignano della moderna scienza pedagogica noi rinveniamo le sorgenti pure in cui ritemperarsi per rendere, con rinnovata lena, applicabili quei principi che purtroppo incontrano ancora tanti scogli e vanno soggetti a tanti travolgimenti.

Dall'esempio dei suoi eroici sforzi per il trionfo delle idee, promana un fervore che rinfresca e la voce di un paterno ammonimento che ci avverte di non perdere il terreno occupato e di guardarci dal pericolo di rientrare nel passato.

Sulla sua tesi educativa, almeno in teoria, non esistono più controversie: dalla cultura razionalmente impartita, deve germogliare l'educazione; l'apprendimento di forme e di parole è nullo senza la pratica applicazione; dev'essere bandita dalla scuola la pedanteria, il meccanismo; conviene avviare i giovani a creare da sé stessi, perché soltanto chi da sé produce è vero uomo; più insegna la vita che la scuola e il libro e però i maestri che non hanno che un sapere librario e nessuna relazione con la vita esteriore, più valgono; ogni vero sapere riassume lo spirito, ravviva il sentimento e rafforza la volontà; i dettati e i predicazioni tormentano i ragazzi senza frutto; ogni sapere che non abbia questo scopo, di formare lo spirito e di nobilitare la vita, è muto e morto, è un imparare per la scuola soltanto.

Ma non meno che utile, riesce oltremodo dilettevole la lettura del Diesterweg, perché egli non si restringe a un trattato, non circoscrive il suo campo a uno stecchito svolgimento didattico, ma comunica per infinite branche con la psicologia, penetra ad attingere nella natura umana le imprevedibili ragioni della riforma pedagogica da lui sollevate; lascia impressi nei suoi scritti i solerti di un profondo pensiero filosofico e vi diffonde il calore di un temperamento di vero artista.

Filosofia è tutta la sua anima sulla cultura dell'intelligenza e del sentimento. Precede la logica serrata, sbaraglia i vizi pregiudiziali secondo i quali il sentimento si considerava a parte dell'intelligenza, che i vecchi psicologi sostenevano formarsi separatamente, da sé e per sé stessa.

Gli argomenti del Diesterweg per dimostrare che promuovere nei giovani la cultura, la conoscenza pratica degli oggetti, significa implicitamente sviluppare col loro mezzo possibile il sentimento, sono di una evidenza tangibile.

Non al di fuori della sensibilità, della testa, non al di là della ragione; non al di fuori della cosa, delle circostanze, degli oggetti, il sentimento può trovare da nutrirsi; l'impulso del sentimento parte dalla cosa stessa, non è qualche cosa di estraneo ad esse.

Spiccatamente filosofica è pure la sua disquisizione per via di paralleli, sul misticismo. Riassumendone l'essenza, l'autore non dà l'estraneo dalle scuole al mistico, in quanto è religione e penetrazione del mistero, dell'infinito, poiché in tal caso disquierebbe la espressione più elevata della spiritualità umana; porrebbe il documento di una superficialità di giudizio.

Egli si oppone, né dà quartiere al misticismo, inteso nel senso negativo di la parola; combatte il misticismo come aspirazione confusa, irrazionale dell'anima; il misticismo che dispensa l'uomo dall'uso della ragione nelle cose divine e fa che si allontani dalla vita, restandosi unito a Dio, mentre la sua non è una unione morale, per cui possa con chiara coscienza far sua la volontà di Dio, ma sibi una unione iperperisichica, che gli viene dalla propria rinuncia alla forza volitiva. Ma quanto senso di umana poesia, di bontà e quale elevatezza di carattere

mostra il Diesterweg nell'episodio « La morte di un maestro ». Arriva in un piccolo borgo sperduto per inspezione alla scuola a rendere omaggio al maestro, che egli teneva in gran conto, ma apprende che il bravo uomo era morto il giorno avanti. L'opera altrettanto fruttuosa, quanto modesta, di quell'oscuri insegnante, è messa da lui in un singolare rilievo con un tributo commosso di riverenza. Spira un alto senso di giustizia e di magnanimità questo franco rispetto da parte di lui, già celebre, verso un umile eroe del dovere e suona un tacito rimprovero alla boriosa vanità ufficiale, a cui, di solito, simili virtù riposte passano inosservate.

In un discorso di commiato agli insegnanti della scuola di Mörs, l'autorità degli ammonimenti è rammentata da un affetto così sobrio e circoscritto da un profumo di religiosità tanto soave, che interiore veramente.

Già che la fede nell'avvenire della cultura e della scuola s'ispira espressioni che oltrepassano il senso verbale

e gli dà il fascino misterioso ed emanando dalle semplici parole degli apostoli. Egli si libra in alto in un'atmosfera limpida, monda da ogni bassesse, superiore ai rancori, all'avidità, alle torbide e meschine ambizioni.

La versione del Venturini resta sempre penetrante e sicuro il pensiero dell'autore.

Non è in essa il gelo di una eresia linguistica, ma v'ha un vigore, un momento nello stile e, quasi una idea destinata con l'autore sino a renderne i passaggi musicali d-gli affetti commovente, la conciliazione, l'attitudine pugnace del polemista. Quest'opera che, per la prima volta, gli italiani, a cui fosse tolto di leggere nell'originale, possono finalmente gustare, mercede l'admirabile traduttore dovrebbe essere ricercata non solo dai maestri, ma da tutti coloro a cui si accuora il perfezionamento della nostra cultura.

EMILIO GIRARDINI.

Cronaca Cittadina

Postumi del quaresimale

Veniamo informati che il comitato della Buena Stampa e la direzione del *Cronista* intendono muovere lite alla Patria del Friuli per i suoi entusiasmi roscottati allo predicato del quaresimale in dinamo.

Non si sa ancora se la lite verrà mossa per turbato possesso, o, meglio, per concorrenza stecca in commercio.

Il rosario della Fiera di beneficenza

Ecco il rosario della Fiera di Beneficenza tenutasi sotto la loggia di S. Giovanni nel giorno 4 aprile 1915 a sostegno dell'Associazione « Sono a e Famiglia », della « Società Protettiva dell'Infanzia » e della « Congregazione di Carità »:

ENTRATA
Ricevuto dalla vendita dei biglietti L. 14084,38
Obblazioni di privati in denaro » 2189,30
Totale L. 16273,68
USCITA
Acquisti vari L. 3158,83
Impalcato e adobbo » 370 —
Stampati e affissi » 247 50
Personale di servizio e vigilanza » 641 80
Bande » 100 —
Spese postali e varie » 95,71
Totale L. 4633,84
Avanzo netto L. 11639,84

da dividersi come segue:
Alla Scuola e Famiglia L. 4647 94
Alla Società Protettiva dell'Infanzia » 4647 94
Alla Congregazione di Carità » 2323 96
11619 84

Udine 6 aprile 1915
Per il Comitato Esecutivo
Il Presidente
F.to cav. E. Bruni
Il vice-presidente
F.to U. Camarillo
Il segretario
F.to G. Zavagna

Piva non è stato arrestato

Roma, 6. — Ieri si era divulgata non si sa come, la notizia dell'arresto del noto giornalista Gino Piva per propagazione di notizie militari contemplate nella recente legge per la difesa dello Stato. Invece i giornali di questa sera pubblicano il seguente telegramma del Piva: « Pregho smettere la notizia pubblicata in alcuni giornali circa il mio arresto al confai per propagazione di notizie militari. Protesto contro a indegna invenzione e provvedo immediatamente alla tutela del mio buon nome di giornalista e di cittadino ».

La ripresa dei concerti della Banda Cittadina

Ovvero dalle 19,30 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele la Banda Cittadina riprenderà la serie dei suoi concerti tanto attesi e tanto desiderati dai cittadini.

La nostra banda in questi mesi è riposa sotto la attivissima e sapiente direzione del m. Mascagni, si è data sempre più perfezionando ed arricchito il suo repertorio di molissimi brani scelti tra migliori della musica orchestrale.

Ecco pertanto il programma che sarà svolto domani:

- 1. Huldigung March Grieg
2. Polacca Beethoven
3. Fucile 2. « Polino » Donizetti
4. Atto 2 « Iab au » Mascagni
5. Sinfonia « Schiava » Mercadante

All'Accademia

L'Accademia di Udine si adopererà in pubblica educazione venerdì 4 aprile alle ore 20,30 pom. per occupare del seguente ordine del giorno:
1. Comunicazione.
2. « I Confini d'Italia nelle Alpi Orientali » lettura del S. C. prof. dottor Arrigo Lorenzi.

L'opera della Cucina Popolare nel mese di marzo

La direzione della cucina popolare si comunica il numero delle razioni alimentari che vennero consumate durante il mese di marzo, diste come segue:

Razioni di minestre N. 85889
Razioni di carne » 10216
Razioni di pane » 10216
Razioni di vino » 1969
Razioni di uova » 941
Razioni di latte » 3789
Razioni di brodo » 190
Razioni di polenta » 13829
Razioni di verdura » 2767
Totale razioni N. 198344

Esposizione pro disoccupati

Bollettino del giorno 6 aprile: ingressi n. 49 Complesso offerte quadri L. 251. Obblazioni in denaro: signor Angelo Lietti L. 5, per Editore Rigo L. 5. Totale lire 10.

Beneficenza

— In morte dell'ing. Enrico de Romanis, in sostituzione di fiori la sig. Bice Cappellani Berghini off. L. 25 alla Cucina Economica.
— La signora Bice Cappellani Berghini in sostituzione di fiori la versione L. 25 alla Cucina Economica.
— La signora Bice Cappellani Berghini in sostituzione di fiori la versione L. 25 alla Cucina Economica.

ORARIO FERROVIARIO

Poste e telegr. ore 8. A. — 10.14 O. 15.49
A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.13 A. — 12.55 — 15.45.
A. 17.38, A. 20.19.
Venezia 4.26 O., 6.55 D., 8.20 A.
11.35, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.26
20.11 D.
San Daniele Portogruare Venezia:
A. 8. A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47
Cividale 5.53, 8.7, 13.5, 17.26, 20.15
San Daniele (Porta Gemona) 8.36 11.40,
15.20, 18.15.
Pontebba 6.752, D. 11, A. 12.48, A.
17, D. 19.47.
Cormons O. 7.38, D. 11.8 12.38, A.
15.26, A. 18.41,
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57,
A. 12.20, A. 14.41, D. 17.26, D.
20.11, A. 23.
Venezia, Portogruare San Giorgio:
A. 9.39 M. 12.53, M. 17.2, A. 19.4,
Cividale A. 7.45, O. 9.28 14.18
O. 18.41, 21.38.
San Daniele (Porta Gemona) 8.48, 12.
15.17, 19.15.

Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler

APPENDICE DEL «PAESE» 25

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del « TRE MOSCHETTIERI » e del « VENT'ANNI DOPO »

Attendo.
— Vostra maestà può farlo, perché è giovane; ma lo sto all'altro capo dell'orizzonte, tanto siamo sì distanti l'uno dall'altro, che non avrò tempo d'aspettare che vostra maestà giungesse fino al suo servo.
Luigi fece un giro nella stanza sempre tergendosi quel sudore che avrebbe atterrito i medici, se i medici avessero potuto vedere il re in quello stato.
— Va bene, signore, disse con tono asciutto. Voi desiderate il vostro congedo? lo volete? Voi m'offrite la vostra dimissione dal grado di luogotenente dei moschettieri?
— La depongo umilmente ai piedi di vostra maestà, o sire.
— Basta. Farò decretare la vostra pensione. Però, soggiunse il re facendo uno sforzo sovra se stesso credo che perdetta un buon padrone.
— Oh! sire, so bene che vostra

D'Artagnan riprese il suo cappello ed uscì.

XV.

Il proscritto

D'Artagnan non era giunto in fondo alla scala, che il re chiamò il suo gentiluomo.
— Ho una commissione da darvi, o signore, gli disse.
— Il giovinetto si mise a scrivere la lettera seguente, che gli strappò più d'un sospiro, sebbene nel tempo stesso brillasse nei suoi occhi qualche cosa pari all'espressione d'un trionfo.

« Signor cardinale,
« Mercè i vostri ottimi consigli e mercè la vostra fermezza, ho saputo vincere e demanzare una debolezza indegna di un re. Compresi che aveva dato di voler far deviare la mia vita dal cammino che le avate segnato. Certamente sarebbe stato fatale per la Francia, fatale per la mia famiglia se fosse nato disapporo tra me ed il Mio Ministro.

« Tuttavia è ciò che sarebbe avvenuto, se avessi pigliato il moglie vostra nipote. Lo comprendo perfettamente e d'ora in poi non opporrò nulla al compimento del mio destino. Sono dunque pronto a sposare l'infante

Maria Teresa. Da questo istante voi potete intraprendere i preliminari. Il vostro affezionato

« LUIGI »

Il re rilesse la lettera, la suggerì e consegnandola al gentiluomo:
— Questa lettera, disse, al signor cardinale.

Il gentiluomo partì. Sulla soglia della porta di Massarino incontrò Bernoulli, che attendeva ansiosamente.
— Signore, rispose il gentiluomo, una lettera per sua eminenza.

— Una lettera! ah! l'attendevamo dopo la gittarella di questa mattina. El ora sua maestà prega, supplica non è vero?

— Non lo so, ma ha sospirato più volte sorridendola.
— Sì, sì, sappiamo cosa significa. Si sospira di felicità come di dispiacere.

— Tuttavia il re non mostravasi molto contento nel ritorno.
— Non avrete ben osservato. D'altra parte, voi non vedete sua maestà che al ritorno, ma io, io avrò il telescopio di sua eminenza. Son certo che tutti e due gli amanti piangevano.
— Ebbene! Piangevano forse di consolazione?
— No, d'amore, e si giuravano mille tesoretti.

Una ex guardia di finanza arrestata per spionaggio

Ieri venne tratto in arresto certo Colombo e la sua moglie sotto l'accusa di tentativo di spionaggio. Costui era guardia di finanza ad Udine; abbandonato il servizio si sposò con una triestina ad ardore ad abitare nella città di sua moglie.

Funeri Perocch

Stamane alle ore 9.30 seguiranno i funerali della compiuta signora Adele Perocch ved. Birghini, che riuscirono imponentissimi.

Abbiamo notato moltissime corone: «Famiglia Piani» - «Alla mia cara sorella» - «alla madre della sua amata maestra» - «I figli alla cara mamma» - «l'amica Marianna» - «Famiglia Gambiarsi Poldi» - «Cugini Muratti e Massone» - «Anna Muratti Moretti alla cara cugina Adele» - «Giusto ed Emilia Muratti alla cugina Adele».

Seguivano poi il mesto corteo numeroso di sore e un larghissimo stuolo di amici e conoscenti.

Dopo le esequie di rito alla salma, celebrata nella Chiesa del S.S. Redentore, il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito.

Ai desolati figli ed ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Per i danneggiati dal terremoto

Oblazioni inasprate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto. Società Operaia di Gemona L. 100 - Società Operaia di Peccia 20 - Società «Pro Gemona» Gemona 25 - Unione Ciclistica Gemonese 25 - Burini avv. Francesco 10 - Di Gaspero Maria ved. Penol 25 - Iseppi geom. G. B. 10 - Stroili avv Antonio 25 - Stroili Francesco 10 - Privati di Gemona 55 - Banca Coop. Popolare di Tarcento 50 - Giulio Mosca 10 - Privati di Tarcento 50 - Totale 415. - Precedenti 29178.23 - Totale generale 29593.23.

La mortale sciagura d'un aviatore trituro alla Malpensa

Milano, 6 - Il campo di aviazione militare alla Malpensa (Somma Lombardo) è stato fustigato stamane da una nuova disgrazia.

Al Corso di istruttoria precedeva parte, fra gli altri il sottotenente Domenico Chiaradia, di 23 anni, di Canova di Scaila, appartenente alla Brigata Cecio specialisti.

Verso le ore 11 il sottotenente si accinse ad un volo d'esame per ottenere il brevetto di pilota.

Pochi minuti dopo era di ritorno al campo di atterraggio; era disceso a circa 20 metri da terra e manovrava per atterrare quando improvvisamente fu visto l'apparecchio inclinarsi da un lato fino a quasi capovolgersi e subito dopo precipitare a terra.

I compagni e i dirigenti del campo d'aviazione accorsero sul luogo sperando di poter salvare il disgraziato aviatore, ma purtroppo egli giaceva sotto l'apparecchio, esanime avendo, riportata la frattura della base del cranio.

Per ordine del battaglione, dopo le constatazioni di legge, il cavavere venne rimosso e trasportato in un locale della caserma distante dal luogo della disgrazia circa 600 metri. Questo locale venne a cura dei colleghi e del comando trasformato in camera ardente.

Sembra che la sciagura sia stata originata da una falsa manovra dell'inferiore aviatore.

Rubrica commerciale

Consorzio Selva Giuseppe

Con verbale 31 marzo 1915 del cancelliere della pretura di Udine venne eretto verbale di concordato fra il dissestato Selva Giuseppe di Giacomo negoziante di biciclette di Udine ed i suoi creditori sulla base del 90 per cento pagabili entro tre mesi e colla fedesussione di Filippo Angela maritata Selva e od per avere lo stesso potuto ottenere il numero delle adesioni all'uopo necessarie.

Gronaca Giudiziarla

Corte d'Appello di Venezia

Il carbone delle ferrovie. Santarossa Giovanni di Antonio di anni 24 di Casarsa, fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi quattro, per essersi nella notte dal 9 al 10 dicembre 1914 in Casarsa, impossessato di 10 mattonelle di carbone in danno dell'Amministrazione ferroviaria. La Corte d'Appello applica l'ammnistia.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Varieta

Un eccellente spettacolo di varietà

L'impresa del «Minerva» ha ripreso le rappresentazioni del Cinema Varieta, in modo davvero brillante ed eccellente.

Lo spettacolo di varietà offerto al «Minerva» è degno del più celebre teatri del genere, ed ha, un di più niente affatto trascurabile, una grande e bella castigatezza ed aristocrazia.

La signora Anna Passoli che ne è uno dei numeri più attraenti, si è dimostrata un'artista del violino e flautista quale raramente accade di sentire.

Ottimi tutti gli altri numeri: «Le Petit Severus» un vivacissimo bimbo che canta e danza come la più scaltra ed audace ballerina; Oreste Croce già tanto simpaticamente noto al nostro pubblico, e la troupe Zetra Amara forti ed eleganti acrobati franco-belgi.

Questa sera il seguente programma: «Polidor e la vedova allegra» Comico/italiano

«La lanterna rossa» (La figlia del cantoniere). Episodio guerresco imperniato nell'eroismo di una bambina di 6 anni durante l'invasione del nemico.

«Maternità tragica». Emozionante dramma in due parti e lito dalla premiata Casa Cines di Roma.

Dopo le proiezioni cinematografiche si rappresenteranno tutti i numeri di varietà suddetti.

Quanto prima: LA DONNA NUDA. Grandioso dramma in 4 atti. Protagonista Lyda Borrelli.

Teatro Sociale - Nova Cide

Una congrua di matviventi uniti fra loro dal triste vicolo del delitto formano l'associazione della mano sinistra.

Dal loro seno però sorte un giovane che guidato al bene riesce uno spechito galantuomo. Giustiziati compagni al malfare lo perseguitano. Da questo fatto nasce una lunga ed emozionante serie di peripezie. Il giovane lotta tenacemente e vede finalmente ogni trama avventata e il completo trionfo dell'onestà e dell'amore.

Bellantissima la proiezione comica: «Accidenti al cappello...» Questa sera l'interessante programma si ripete.

Note e Notizie

Il riassunto della giornata di guerra

La lotta furiosa impegnata sul Carpaia fra russi e austro-tedeschi non accenna a diminuire di intensità, anzi si è riaccesa con rinnovata violenza anche nella Galizia orientale e nella Bucovina settentrionale.

Nell'alta Ungheria a sud del passo di D. K'a si è combattuto acconitamente nella notte del 3 e nella giornata del 4 col fuoco delle artiglierie e all'arma bianca, e i russi annunciano di aver catturato a nord di Bartfeld più di 1200 nemici.

Più ad est, le truppe moscovite continuano ad essere itare il loro massimo sforzo contro il centro austriaco, e in questo settore hanno ottenuto il maggior successo della giornata riuscendo a sloggiare il nemico dalla stazione di Gien, ad oriente di Woloskibowa ove si sono impadroniti di parecchie locomotive e di un grande deposito di munizioni.

A sud-est di Usok sulla alture ad est del Latorca, gli austriaci rinforzati da contingenti germanici hanno contrattacato riuscendo, secondo il bollettino viennese, a conquistare posizioni russe fortificate e facendo più di 5000 prigionieri: nei settori vicini attacchi russi sono stati respinti.

Come si vede, la lotta sul Carpaia si presenta ancora incerta soprattutto per il frazionamento di essa in molteplici episodi secondo la configurazione speciale del terreno montagnoso.

Nella Galizia orientale un attacco notturno dei russi sulle alture di Otyzia, a sud-est di Stanislau, è stato respinto.

Nella Bucovina settentrionale, nella regione di Okna, a sud del Dolister o all'est di Zalesoszyki, si è combattuto nei giorni 3 e 4 corrente, tanto i russi che gli austriaci si attribuiscono il successo.

Altrettanto avviene per le operazioni ad ovest del Niemen ove i russi si fermano di progredire con successo, mentre i tedeschi parlano di attacchi nemici respinti ad est di Kalvarja e di Augustow.

Sul fronte occidentale i francesi mostrano una particolare attività fra la Mosa e la Moezelle: essi hanno attaccato in varie direzioni intorno a Verdun e a nord-ovest di Pont à Mouson. I tedeschi affermano che tutti gli attacchi nemici sono falliti sebbene eseguiti con grandi forze, ma pretendono che le truppe repubblicane si celineranno in questa offensiva.

I francesi invece si attribuiscono notevoli progressi a sud-est di Saint Mihiel e nel bois Brulé.

L'Austria sarebbe una pace isolata per avventarsi contro l'Italia?

Roma 6 - Malgrado le smentite austriache e le dichiarazioni che vorrebbero essere rassicuranti di qualche giornale ufficiale italiano, possiamo confermare che effettivamente l'Austria cerca di fare una pace separata non solo con la Russia, ma anche con le altre nazioni della Triplice intesa. In realtà l'Austria non è stata che dominativamente in guerra con la Francia e con l'Inghilterra; difatti le squadre francesi e inglesi non hanno recato il

menomo disturbo all'Austria e le hanno persino consentito di ripetere il bombardamento di Antivari.

Agenti austriaci corrono in questi giorni di entrare in rapporti con personaggi francesi ed inglesi ed involevano trattative ufficiose di pace. Questa mossa è accorta, ed è pericolosa per noi.

Accorta perchè la Triplice Intesa mira a sfacolare la Germania e non l'Austria, e raggiungerla già una parte del suo scopo quando riuscisse ad isolarla staccandola dal fianco l'Austria. Quindi non è da credere che i propositi dell'Austria di abbandonare la Germania trovino grande resistenza nella Triplice Intesa e specialmente da parte dell'Inghilterra e della Francia.

Pericolosa per noi, dicevo, perchè se l'Austria riuscisse nell'intento potrebbe riversarsi con tutte le sue forze contro di noi, impegnandosi così in una guerra assai più grande di quella che avremmo nelle condizioni attuali, con questo di peggio che, avendo l'Austria fatto pace con la Triplice Intesa, non potremmo da quella parte ottenere nessun aiuto, né militare, né finanziario, né economico, né diplomatico.

L'ottimismo che si ostenta in certe nostre sfere ufficiose non è pertanto affatto giustificato e ricorda purtroppo quello che si ostentava quando fin dall'agosto e dal settembre scorso invocavamo che si provvedesse al grano ed al carbone.

Le informazioni che vi mando sui propositi dell'Austria non temono alcuna smentita. L'Austria, vista in cattive acque, cerca di salvarsi facendo anegare se occorre, l'alleata.

Forse a questo fatto è indotta anche dal sospetto suscitato dall'accordo della Germania nei riguardi dell'Italia. D. fatti in istone sfere austriache la Germania è considerata come favorevole all'Italia e disposta a saccheggiare l'Austria.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, garante responsabile Bonetti Arturo vice. Tip. Bordini

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO AMARO TONICO, COLROBORANTE, APERTIVO, DIGESTIVO. Guardarsi dalle contraffazioni.

Esercenti

EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

Il telefono del «Paese», porta il numero 2.11

ANEMIA?



RONCEGNO

I Signori Medici d'ogni paese sono concordi nel dichiarare l'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA l'efficacissima in tutte quelle malattie nei quali necessita.

Acqua ARSENICO-FERRUGINOSA

Per cure da bibita a domicilio in vendita presso ogni farmacia.

Ricostituire-Rinvigorire

organismo aumentandone la nutrizione e la resistenza. Per cure da bibita a domicilio in vendita presso ogni farmacia.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo Fillole Jolimbina, Fosk, striono, coca ferro, Melai. La dose scatoletta 1, 13.50, franco p.sta. Segretezza Spediziona. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono del solo preparatore Melai Enrico farmacista, Bologna, Lamo 48.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotto V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TREVINE di CADORE.

ULTIME ONORIFICENZE

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine d.1. 1903. - Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906. Accurata e spaziale confezione di: Biagiallo Oro Chinese sterico cellulare. 1.0 Inocroio Bianco Giallo Chinese sterico cellulare. 1.0 Inocroio Bianco-Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare. Insigni Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA.

NOGERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI. Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine. A richiesta si reca in Provincia.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 453.331.70

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 Marzo 1915

Table with columns for assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO). Assets include Cash, Portafoglio, and various deposits. Liabilities include deposits and other obligations.

CAPITALE SOCIALE

Table showing Capital Social: Capitale interamente versato (1,047,000) and Riserva ordinaria (453,331.70).

PASSIVO

Table showing Passivo: Depositi (Libretti di risparmio, Conti Correnti), Conti Correnti di corrispondenza, and various other liabilities.

Ricordo dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno.

Udine, li 31 Marzo 1915.

Il Presidente E. MORPURGO, Il Direttore G. MIOTTI.

Operazioni ordinarie della Banca.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di ritirare fino a L. 4000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Riceve danaro in Conto Corrente Fruifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di disporre di qualunque somma a vista.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto carte pubbliche e valori industriali. Accorda Salvanzioni su: oro grigio elaborato e cascami di seta, merci come da regolamento.

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) e Cedole di Rendita Italiana a scadenza.

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito di Banca immediatamente Assegni del Banco di Napoli della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa d'oltre mare.

Compra e vende Valute e divise Estere. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia. Fighi suggeriti come da regolamento a richiesta, inasprate le cedole a titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i peghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatouovo - Telof. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDITA CARTE DA GIUOCO

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Alibame per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C

Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungheresebrevettata «La Salutare» Eminentemente preservative della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e Ottima acqua da tavola Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4o Congresso internazionale di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto. Una del Comm. S. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del cav. Gius. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del Prof. Comm Guido Beccalli direttore della Olimpia Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gleria

UDINE - Suburbio Gemona - UDINE

VINI FINI di PIEMONTE

FRATELLI BECCARO

LISTINE CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA ACQUI

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE E DEPOSITO
 VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
 Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,
 Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

F. COGOLÒ, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia

SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere
 Capelli, Barba, Rasi GUARIGIO
 ME DI TUTTE LE FORME DI
 CALVIZIE E ALOPECIA. Da non
 confondersi con i soliti impostori.
 NULLA ANTICIPATO CI DOVRE
 TE PAGAMENTO DOPO IL RI
 SULTATO. Scriveteci oggi stesso
GIULIA CONTE
 NAPOLI



Via Tofa e Toledo 62

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911
 Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
 ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
 più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave
 congiungono la più potente azione antisettica preservativa
 della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI e FALSIFICATI se mancano della Marca di
 Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta**
 dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tan-**
tini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o
 scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914
 Lubrificazione forata
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento
 per Veturrette e Canotti
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
 rende la pelle morbida,
 e bianca, fa sparire le
 rughe, le macchie ed i
 rossori. Coni. 20, 30, 50 ovunque

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonambula trovata sempre
 in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici
 e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di **presenza** verrà dichiarato, dal **soggetto**, tutto quanto
 si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivete
 oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui
 riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
 sollecitudine, si avranno tutti gli **schiaramenti e consigli necessari**
 onde sperarsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
 della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza** **L. 5.15** e
 per l'Estero **L. 8**, in lettera assicurata e cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO**
D'AMICO - Bologna.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

SICCOME I DISONESTI

sfruttano l'ingegno ed il lavoro degli altri, così avvertiamo che la vera **Magnesia S. Pellegrino** non si vende sciolta ma solamente in cartine da L. 0.20 in flaconi piccoli da L. 1.20, in flaconi grandi da L. 3.
 Si osservi poi che ogni flacone ed ogni cartina porti la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». Le **150 Pillole S. Giovanni Prodel** costano L. 5 l'astuccio e portano la
 marca di fabbrica di autenticità depositata « Prodel ».
 Diversamente non si avranno che prodotti falsificati e non si godranno gli straordinari e benefici effetti che la sola e vera **Magnesia S. Pellegrino** e la sola e vera **150 Pillole S. Giovanni Prodel** danno in tutti i
 disturbi dell'organismo.
 Ho avuto occasione di usare per me o per la mia famiglia la sua **Magnesia S. Pellegrino** e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione rissottissima, perchè priva di tutti gli inconve-
 nienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Con stima
 (Firmato) **VIOTTI BARTOLOMEO** - M. dico Comunale - CARPENETO D'ACQUI
 Distrutto da una debolezza fisica straordinaria, tale che non digerivo più, non avevo appetito, mi sentivo stanco, sfilato, anemico, provai la cura delle **150 Pillole S. Giovanni Prodel** e ne ottenni un
 effetto inaspettato, meraviglioso. Non ero ancora arrivato a metà cura che l'appetito mi crebbe in modo veramente straordinario tanto che per potermi soddisfare doveti diminuire l'intensità della cura, e quello che più mi
 sorprende si è che non m'accorgo dei cibi anche i più difficili da digerire anche se usati in grande quantità.
 Sento quindi il dovere di fare questa pubblica dichiarazione perchè quelli che si trovano nel mio caso, imitino il mio esempio e ne abbiano a provare i benefici effetti.
 (Firmato) **D. M. MONDINO** - MONDOVI'

Questi due ottimi rimedi trovano in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, e della Società Salus. Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO**
MODERNO (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino. **L. 3.60** per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, **L. 5.30** per un astuccio delle **150 PILLOLE**
S. GIOVANNI PRODEL il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco di ogni spesa.
VERONA - Ditta Giuseppe Destefani e Figlio - Ditta Domenico Negri suoc. P. Martini - **VIGENZA** - Ditta Bertolan e Carliassare - Ditta Embon e C. - **PADOVA** - Ditta Cornelio - Ditta Pia-
 neri e Mauro - **MESTRE** - Ditta Sala e Da Fonte - **VENEZIA** - Ditta Fratelli Marchi - Ditta Botnet e C. - Ditta Tallo Locatelli - Ditta Ugo Dall'armi - **TREVISO** - Bassoli e Bertoli - **UDINE**
 - Giacomo Cymessatti - Società Farmaceutica Friulana.

SCIENTIFICAMENTO

l'unico antifecondativo estetico, sicuro
 efficace economico, che raccomandano
 ed adoperano più di 2000 medici per
 loro proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
 della Fabbrica di Prodotti Chimici
NASSOVIA, Wiesbaden.
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.60
 in più.
 Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA**
FABBRICA DI PRODOTTI CHI-
MICI NASSOVIA 93 P. - Milano,
 Casella Postale 999.



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
 Onorificenza.

EUSTOMASTICUS



DENTIFRICI INCOMPARABILI
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
 * **POUDRE GRASSE** *
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA
 CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE
 di gomma, vescova di pascio ed affini, per
 Signora e Signori, i migliori conosciuti
 sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
 suggellata e non intestata inviando fran-
 cobollo da centesimi 20. - Massima se-
 gretenza. Scrivere: Casella postale n. 895.
 Milano

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e **CAROLINE**
 della Ditta **MARCHESE CAVAGLIA** e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Pro-
 vincia di Torino) premiati con medaglia
 d'oro e d'argento. - Pressi convenientissimi
 in tutte le dimensioni di circonferenza
 Chiedere listino coi prezzi

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali
 d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di
 Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di
 Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della
 Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine